

Via Principe Amedeo, 30
46100 Mantova
tel. 0376 204439-729

provinciadimantova@legalmail.it
www.provincia.mantova.it

Area 3 - Pianificazione
territoriale e della
navigazione - Edilizia -
Ambiente
Servizio Energia Parchi e
Natura VIA - VAS



TRASMESSA TRAMITE PEC

Mantova, 09/01/2024

Spett.li

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Regione Lombardia
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: [ID_VIP: 10658] Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di adeguamento dell'opera di presa sul fiume Po della CTE di Ostiglia (MN)" – TRASMISSIONE OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006

Proponente: EP Centrale Ostiglia S.p.A.

Considerata la nota prot. n. 204065 del 13/12/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS (in atti prov. al prot. n. 72911 del 13/12/2023), con cui lo stesso comunicava la messa a disposizione, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006, dello Studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso;

considerato che, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della documentazione di cui al capoverso precedente, chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni sul progetto oggetto di valutazione ambientale;

considerata altresì la nota di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima - Valutazioni Ambientali e Bonifiche - Valutazione Impatto Ambientale prot. n. 194809 del 28/12/2023 (in atti prov. al prot. n. 160 del 02/01/2024), con cui la stessa richiedeva agli Enti coinvolti nel procedimento la trasmissione del parere di competenza entro il 13/01/2024, ai fini dell'espressione del parere regionale ai sensi della L.R. 5/2010 e del R.R. 2/2020;

con la presente nota si esprimono le seguenti osservazioni al progetto in argomento:

1. si ritiene necessario che l'A.C. coinvolga nel presente procedimento valutativo, oltre che l'Agenzia Interregionale per il fiume PO, anche l'Autorità di Bacino Distrettuale

del Fiume Po, ai fini dell'espressione dei relativi pareri di merito, con particolare riferimento a:

- a. trasformazione della linea del fondale conseguente alla demolizione di strutture in cls armato e alla rimozione di sedimenti, antistanti l'opera di presa, che si rende necessaria per realizzazione delle nuove opere in cls armato ai fini dell'alloggiamento delle pompe di rilancio;
- b. occupazione di aree demaniali durante la fase di cantiere;
- c. esercizio delle opere in progetto in condizioni idrauliche particolarmente sfavorevoli coincidenti con eventi estremi di magra del fiume Po (la quota di esercizio delle pompe di rilancio in progetto è infatti prevista tra 5,5 e 7,5 m.s.l.m.), con potenziale ulteriore aggravio degli effetti di eventuali crisi idriche;

Considerata la peculiarità dell'intervento e le particolari condizioni idrauliche di esercizio, per tali tematiche si rimanda ai pareri tecnici di tali Enti competenti.

2. si rileva che il Proponente non ha adeguatamente approfondito la tematica relativa alla mitigazione dei potenziali impatti, diretti e indiretti, derivanti dalle attività di cantiere sulla fauna ittica e bentonica locale, riportando nello Studio preliminare ambientale unicamente quanto segue: *“Per limitare la dispersione in alveo di frammenti di calcestruzzo o altro materiale di risulta dalla demolizione saranno da valutare l'installazione di una rete sommersa a maglia medio-fitta e di paragaleggianti. Allo stesso modo, per limitare la diffusione della torbidità nel fiume si potranno adottare accorgimenti quali panne filtranti o similari”*. Si ritiene necessario che le attività di cantiere, in particolar modo le opere civili (identificate nel cronoprogramma con ID da 11 a 17), della durata totale di 42 giorni, vengano realizzate rispettando i periodi riproduttivi delle specie ittiche presenti nel tratto di fiume coinvolto, al fine di limitare l'alterazione degli habitat riproduttivi presenti immediatamente a valle dell'area di cantiere. In aggiunta, si ritiene che gli interventi mitigativi brevemente proposti dal proponente (cfr. estratto sopra riportato) debbano essere adeguatamente approfonditi, ovvero si ritiene necessario che il proponente individui e descriva i dispositivi di protezione che intende utilizzare, e descriva le modalità di installazione in prossimità dell'area di cantiere sommerso, affinché gli stessi possano espletare al meglio la funzione di contenimento dei frammenti e del materiale in sospensione, anche in considerazione della corrente fluviale presente.
3. si rileva che il Proponente non ha approfondito i potenziali impatti, diretti e indiretti, derivanti dall'esercizio delle opere in progetto sull'ittiofauna locale. In particolare, dall'analisi dei contenuti dello Studio preliminare ambientale e delle sezioni ad esso allegate (Allegato A: Elaborati Progettuali), si rileva che le opere in progetto non prevedono dispositivi a protezione dell'ittiofauna durante il normale esercizio delle pompe;
4. relativamente alle potenziali incidenze negative sui Siti Natura 2000 potenzialmente coinvolti dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere in progetto, si rimanda specificatamente al parere di competenza di ciascun Ente Gestore.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente dell'Area 3
(Ing. Alessandro Gatti)

Responsabile del Servizio VIA e VAS: Dott.ssa Francesca Rizzini

Referente per l'istruttoria: Dott. Marco Bassani (recapiti: 0376 204729, marco.bassani@provincia.mantova.it)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs n.82/2005 e s.m.i.